

La ricerca

# Donne nella Chiesa, un ruolo in cammino

La teologa Adriana Valerio analizza fatti e protagoniste di «Una storia di genere»

**Nadia Verdile**

**L**a fatica delle donne per riavere quanto la storia, anche cristiana, ha loro tolto è raccontata nell'ultimo lavoro di Adriana Valerio, teologa napoletana, docente di Storia del cristianesimo e delle chiese alla Federico II. *Donne e Chiesa. Una storia di genere*, per i tipi di Carocci (pagg.246, euro 18), è un libro diretto, fatto di analisi, protagoniste, eventi riletti in chiave di genere, con una visione moderna, in cui il ruolo della donna nei secoli, all'interno delle gerarchie ecclesiastiche, riemerge prepotente, mettendo in luce la misogina lettura fatta dagli apparati e dagli studiosi. Sette capitoli per raccontare, in rigoroso ordine cronologico, il cammino femminile nelle vicende della Chiesa.

«Le donne - spiega Valerio - sono state troppo spesso rese invisibili da sguardi maschili di parte che, privilegiando gli avvenimenti politici e istituzionali, hanno messo in atto una memoria selezionatrice che tralascia i molteplici aspetti del vissuto femminile. La storia è, invece, un intreccio di livelli e di circolarità e le donne so-

no collocate all'interno di relazioni complesse nelle quali i codici del femminile e del maschile interagiscono, si intersecano, si delineano entro spazi di mutuo scambio e di arricchimento. Le donne non sono un elemento accessorio, nemmeno nelle religioni dove, al contrario, ne costituiscono il cuore pulsante e ne svelano l'identità».

La questione sul ruolo della donna nella Chiesa si muove lungo due percorsi: da un lato il tabù del potere che tiene lontana la donna dalle gerarchie, dall'altro la difficoltà a trasformare in realtà la Chiesa preannunciata da Cristo, fuori cioè dalle sfere del potere. «Papa Francesco - continua la teologa - ha aperto un varco che va nella seconda direzione. Egli parla di una Chiesa della misericordia, che accompagna, che si manifesta come un luogo di comunione. In questa visione, con meno ostracismo, le donne potrebbero avere finalmente un ruolo riconosciuto ma sarebbe solo un'elusione dal riconoscimento all'esercizio del potere». Dunque, se c'è da guidare, gestire, esercitare potere per le donne, qui come altrove, la strada si fa imperiosa.

All'interno di ogni capitolo Adriana Valerio ricostruisce la periodizzazione della Chiesa e del ruolo in essa delle donne. Si va dalla rivoluzione mancata dei primi quattro secoli cristiani alle dinamiche del potere tra V e XII secolo, dalla riforma gregoriana e il rinascimento femminile tra XII e XV secolo alla Chiesa tridentina e la rifor-

ma delle donne tra '500 e '600, quindi le rivoluzioni e i movimenti di '700 e '800 per giungere a donne, diritti e democrazia dei nostri due ultimi secoli. In ogni capitolo ci sono le protagoniste dell'epoca descritta e «In filigrana» vengono raccontati i movimenti femminili, le storie parallele, le riletture in chiave di genere.

«Questo libro - chiarisce Valerio - vuole offrire una metodologia di approccio che da una parte analizza le influenze che le scelte istituzionali hanno avuto sull'universo femminile, e da un'altra evidenzia le risposte delle donne che nella filigrana della storia hanno reagito mettendo in campo modalità articolate di vivere l'esperienza religiosa. Dal privilegiato punto di osservazione delle donne, ho sottolineato il persistere di una storia di lunga durata per la quale si è mantenuta nel tempo la concezione di inferiorità femminile fisica, morale e giuridica. Esiste anche, tuttavia, una storia di breve durata, segnata dalle vite delle singole e delle comunità».

E continua la teologa: «Tropo spesso la religione ha fatto ricorso a Dio per giustificare asimmetrie, per legittimare disuguaglianze, dando valore normativo a quanto era legato al contingente contesto culturale. Diciamo, invece, che l'esclusione delle donne dai ministeri e la loro invisibilità istituzionale sono solo una questione di potere. Se non lo fosse non ci sarebbe nessun ostacolo a condividere e distribuire servizi e compiti nella comunità ecclesiale».



**Il femminile**  
«Tropo spesso è reso invisibile dallo sguardo maschile»





**Dall'Antico Testamento** Lia e Rachele in un dipinto di Dante Gabriele Rossetti. A sinistra, il libro della Valerio